



Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

Al Presidente Regione Lazio

Al Direttore Generale

Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Oggetto : Teleradiologia abbattimento liste di attesa

In un'epoca in cui la Radiologia vive profondi cambiamenti la Teleradiologia è la innovazione tecnologica che può e potrà sempre più influenzare l'atto medico radiologico, in piena collaborazione con i Tecnici Sanitari di Radiologia Medica esecutori dell'esame radiologico, come già avviene per Screening Mammografico dove si referta da Remoto. Si rende quindi necessario creare dei centri di riferimento dove inviare le immagini T.A.C -Risonanza Magnetica- Radiologia Tradizionale ecc. per essere refertati.

L'ATTO CLINICO RADIOLOGICO IN TELERADIOLOGIA L'atto clinico radiologico, consta di una serie di momenti strettamente interdipendenti, che vanno garantiti anche in Teleradiologia identificando nel medico radiologo il coordinatore di tutto il processo partendo dai Protocolli d'esame stilati e condivisi tra la struttura ospedaliera che esegue e la struttura che legge che sono:

- 1) Motivata richiesta di prestazione del medico prescrivente con quesito clinico
- 2) Inquadramento clinico-anamnestico,
- 3) Giustificazione dell'esame proposto (o non giustificazione con possibile proposta di tecniche e metodologie sostitutive),

4) Informativa per il consenso e consenso,

5) Esecuzione - adeguatezza delle attrezzature - competenza professionale effettiva - delega per gli aspetti pratici al TSRM - appropriata documentazione iconografica, esecuzione dell'esame come da protocollo condiviso tra il centro (dove si esegue l'esame) e la periferia (dove si referta) .

6) Interpretazione,

7) Refertazione/Comunicazione ed eventuale discussione con il Clinico,

8) Archiviazione. Particolarmente delicati appaiono il punto 4, l'informativa per il consenso e la raccolta dello stesso, e il punto 7, la refertazione.

LA REFERTAIONE La compilazione del referto, che ha valore medico-legale resta indispensabile, rappresentando il momento conclusivo dell'atto clinico radiologico con il quale lo specialista radiologo risponde, nel limite del possibile, al quesito diagnostico posto dal medico prescrivente, esprimendo così la sua valutazione di medico. Resta logicamente inteso che, laddove ritenuto necessario, il medico radiologo è tenuto a richiedere ulteriori approfondimenti (es. proiezioni supplementari, ...), anche eventualmente mediante il richiamo del paziente. In conclusione visto l'enorme sforzo della Regione Lazio per la messa in funzione di macchinari altamente tecnologici e il rinnovo del parco macchine sanitarie, la Teleradiologia è l'unica soluzione per Abbattere le liste di Attesa, risparmiando risorse umane e soprattutto risorse Economiche.

Cordialmente

F.to il Capogruppo

Dott. Giuseppe Conforzi

P.O Tecnici Sanitari ASL RM3